



Sorveglianza sulla salute della
Popolazione nei pressi del
Termovalorizzatore di
Torino

COMUNICATO STAMPA

Il termovalorizzatore di Torino ha un impatto sulla salute? I risultati del Programma SPoTT a tre anni dall'avvio dell'impianto

Il Report "IL TERMOVALORIZZATORE DI TORINO HA UN IMPATTO SULLA SALUTE? I risultati del Programma SPoTT a tre anni dall'avvio dell'impianto" è il documento conclusivo, il racconto, in forma semplificata e fruibile ad un pubblico più ampio, delle attività svolte all'interno del Programma SpOTT (Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino) dal 2013 al 2020 e dei risultati raggiunti.

SpOTT nasce, nel 2013, con l'obiettivo di metter in piedi un sistema di sorveglianza per valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino. Il lavoro, condotto da un gruppo costituito dalle più importanti istituzioni pubbliche competenti, ha affiancato linee di monitoraggio epidemiologico ad uno studio di biomonitoraggio, coinvolgendo un gruppo di residenti, allevatori e lavoratori dell'impianto, confrontando i dati nello spazio e nel tempo.

Nel report vengono illustrati i risultati del biomonitoraggio umano nei 3 step (2013-2014-2016) riportati come lettura dell'ultimo prelievo valutando le differenze tra cittadini più vicini e più lontani dall'impianto e nel tempo, valutando complessivamente la variazione nel tempo.

Complessivamente c'è stata una diminuzione di tutte le sostanze inquinanti monitorate (metalli, diossine, PCB, IPA) e le variazioni osservate nel sangue e nelle urine riscontrati nella popolazione campionata non sono associati all'attività dell'impianto.

Anche per gli altri due gruppi campionati, i risultati sono simili.

coordinamento.spott@arpa.piemonte.it
spott@epi.piemonte.it

www.spott.dors.it



Anche lo studio epidemiologico degli effetti sulla salute a breve termine, sia valutando i giorni immediatamente successivi a picchi di emissioni a camino sia un periodo più lungo primo a dopo l'accensione dell'impianto, **non ha evidenziato un aumento degli accessi al pronto soccorso e ricoveri ospedalieri per cause legate a emissioni atmosferiche** (es. problematiche cardiache o respiratorie).

Il Programma SpOTT ha concluso le sue attività nel 2019 ma, forte del lavoro svolto e su esplicita richiesta delle amministrazioni locali, ha approvato **un nuovo piano di sorveglianza per il periodo 2020-2023** che prevede, oltre ad un nuovo prelievo su quella parte di popolazione che aveva già partecipato al periodo precedente, anche l'inserimento di alcune novità come ad esempio il monitoraggio di diossine su alcuni alimenti.

Il report è disponibile sul sito SPoTT al seguente link [Report fiale Spott1.pdf \(dors.it\)](#)

Il Programma SPoTT è attuato da un team di istituzioni con competenze specifiche nei diversi ambiti di interesse: ASL CITTA' DI TORINO, ASL TO3, ARPA Piemonte, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità su mandato specifico della Città Metropolitana di Torino.

Le attività riguardanti i lavoratori sono in capo al Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL TO3 in collaborazione con la struttura Igiene industriale di ARPA Piemonte.
